

_Lettera_N_2228

Al cardinale Giacomo Antonelli

Eminenza Reverend. ma,

Alasio, 29 novembre 1875

Ho ricevuto il piego con tutte le carte che la E. V. ebbe la bontà di indirizzarmi e la ringrazio di tutto cuore e nella persona di V. E. ringrazio di tutto cuore

S. S. pei favori concessi ai nostri missionari e per la lettera che si degnò di scrivermi.

A proposito dei nostri missionari devo compiere una commissione di cui fui da loro incaricato. Quando erano a bordo, al momento di separarmi da loro unanimi si raccomandarono di rinnovare i loro ringraziamenti a V. E. per la grande bontà usata loro quando ebbero l'onore di ossequiarla di presenza, assicurando che ovunque andranno non mancheranno mai di pregare la bontà del Signore che a lunghi anni conservi la sua sanità pel bene della chiesa e delle persone in tanti modi da Lei beneficate.

Spero che sarà cosa grata anche a V. E. il sapere che al giorno 20 di questo mese fu aperto a Nizza Marittima un patronato festivo ed un ospizio per poveri ragazzi.

Nel mio ritorno ho aperto due altre case in mezzo ai protestanti tra Bordighera e Ventimiglia. Una di monache perché abbiano cura delle ragazze; l'altra di sacerdoti che abbiano cura dei fanciulli e delle cose di culto religioso. Quanti episodi sarebbero a raccontarsi! Spero che nel corso di quest'inverno poter ciò fare di presenza a Roma.

Mentre poi la supplico a volerli continuare la sua valida protezione, colla più profonda gratitudine ho l'onore di potermi inchinare e professarmi

Della E. V. R. d. ma

Obbl. mo e Umil. mo servitore

Sac. Gio. Bosco

P. S. Nelle memorie antecedenti umiliava al S. P. una preghiera in favore del Cav. Giò Batta Gazzolo console argentino, ed altra pel Dott. Ceccarelli. Rinnovo la stessa supplicazione.